

**H01 - Cecchi Aste 1997, pp. 190-191, n. 194 - busta n. 649/42,
1000100**

Michele di Iacopo Lottieri e Bernardo di Domenico alla compagnia Datini di Firenze (Stoldo di Lorenzo), Gaeta 11.11.1395 (Firenze 22.11.1395)

Al nome di Dio, d xj di novembre '395

A d x del deto ricevemo vostre lettere, fate d 25 del pasato, a che rispondiamo. Di quanto dite sopra pani di Maiolicha e di Valenza che chondizione no di qua, vi

diciano chomunemente ci no buona chondizione e spezialemelte maiolichini. Ora, a ha fiera di marzo, e' vogliono essere pani che qui si posino ragionare d'avere dei pano f 16 o pocho pi: quest' il foro de' pani ci vole di Maiohicha. Valenza, ragionate, pani qui si ve&Kn&kdo f 13 il pano, tuto ai te&Kn&kpo di 4 mesi; potete ragionare essere paghati in vj o 'n vij mesi. I crediti sono sichuri, secho&Kn&kdo il paese. I cholori vogliono essere il forte azuri, alchuno cilestro, uno roso, in ij per balla, uno bianco, alchuno bigio perrso, alchuno chupo, aichuno paonazo sbiadato, alchuno verde bruno, alchuno sabuchato di cilestrino: e questi sono i dolori bisongna qua tanto de l'una ragione quanto de l'alltra. La fiera di setebre, i valenzini ci no pi richiesta che 'l marzo; neri per ongni fiera no ci abino ispacio e secho&Kn&kdo ciene venisono, sarebono le vendite, o pi o mancho.

Sopra i pani pratesi no mi diste&Kn&kdo in tropo dirvi, che per la grazia di Dio io, Michele, ispero essere subito chost e a bocha v'aviser di tuto e informerovi de le panine e di tuto. Richordovi qua no voie altro che pani a la borsela per io lavorare abiate a fare.

N altro per questa ci e a dire. Cristo vi ghuardi.

&AMichele d'Iachopo&I e Bernardo di ser Dornenicho, in Ghaeta Francischo da Prato e Stoldo di Lorenzo, in Firenze

1395 Da Ghaeta, a d xxij di novembre